

Nella sottostante mappa d'estimo del 1713 si può osservare al mappale 25 la proprietà dei Corner.



Figura 6 - Estimo del 1713: particolare con il mapp. 24 proprietà dei nobili Malipiero e il mapp. 25 proprietà dei nobili Corner.

Gli estimi conclusi nel 1719 restarono in vigore, tramite gli aggiornamenti effettuati nei libri "mare", fino al 31 dicembre 1806: dal 12 gennaio 1807 fu avviato il catasto napoleonico. Consultati nel 1808 dalla Commissione del censo del Dipartimento dell'Adriatico per riscontrare se fosse stato possibile valersene ai fini della conoscenza delle proprietà, gli estimi settecenteschi furono definitivamente abbandonati "come inservibili" e sostituiti da quelli del censo provvisorio.

In questo lungo periodo di quasi cento anni, dove è molto raro se non impossibile trovare ulteriori mappe, sono proprio gli aggiornamenti dei libri *mare*, le descrizioni delle *condizioni aggiunte* e i *traslati* (registri in cui si annotavano i passaggi di proprietà) a descrivere l'evoluzione della proprietà fino all'avvento del catasto napoleonico.

È grazie alla grandiosa attività dei "Dieci savi alle decime" che fu messo in atto un piano di accertamento e di riscontro fiscale per la città di Venezia e per le proprietà dei veneziani nel territorio dello stato terminato con le Redecima del 1740.

Nei numerosi registri e buste che compongono l'archivio della Redecima del 1740 compaiono due nomi rilevanti nel prosieguo della storia di palazzo Corner.

Si può certamente asserire che le proprietà passano, per eredità, alle sorelle Cecilia e Paolina Corner figlie di Antonio Corner.